

STRATEGICAMENTE SOCIALE II: COMUNICAZIONE E FUNDRAISING NEL NO PROFIT

CONTESTO

ATAS onlus è un ente no profit trentino fondato nel 1989 che offre servizi abitativi, sportelli informativi – soprattutto all'interno del Centro di Informazione per l'Immigrazione (Cinformi) – e di orientamento al lavoro e promuove iniziative e attività nell'ambito del welfare generativo e per la promozione di una cultura dell'accoglienza, delle pari opportunità e di uno sviluppo sostenibile della Comunità.

Con i servizi abitativi, ATAS onlus garantisce a cittadini stranieri e italiani una casa, ma anche accompagnamento sociale in relazione alla gestione dell'alloggio e della convivenza, all'integrazione con la comunità e il territorio, al supporto verso l'autonomia. In particolare, i servizi abitativi di ATAS onlus sono per: a. persone vulnerabili segnalate dai servizi sociali: genitori separati, donne vittime di violenza, soggetti e nuclei familiari in situazione di disagio, persone senza dimora su progetto di fuoriuscita dalla condizione di marginalità; b. persone e famiglie in difficoltà abitativa che per diversi motivi non possono stare sul mercato privato; c. richiedenti asilo all'interno dell'accoglienza straordinaria e del progetto Sistema di Protezione per titolari di protezione internazionale e per minori non accompagnati Richiedenti Asilo e Rifugiati (SIPROIMI), coordinati dalla Provincia autonoma di Trento. E' importante sottolineare che l'accesso ai servizi erogati dall'Associazione sono caratterizzati da un'attenzione particolare verso i principi delle pari opportunità - di genere, di orientamento religioso e appartenenza etnica, ecc.

Negli anni, ATAS onlus ha messo in campo sperimentazioni di diverso tipo allo scopo di individuare percorsi di sviluppo del welfare nell'ottica della generatività e offrire servizi innovativi per il territorio. In particolare, l'Associazione è impegnata sui temi dello sviluppo di comunità, sul perseguimento di un approccio relazionale e dialogico, sulla valorizzazione delle vulnerabilità come risorse, sulla promozione di una cultura dell'inclusione, della convivenza pacifica. e dell'equità sociale.

ATAS onlus propone e partecipa a progetti e iniziative che promuovono la sensibilizzazione, confronto aperto a enti e cittadini, cambiamento culturale rispetto ai temi di cui si occupa: accoglienza, integrazione, pratiche di welfare, pari opportunità, cultura della pace.

In questo contesto, il progetto di SCUP di ATAS vuole offrire alla/al giovane in servizio civile la possibilità di entrare in contatto con questa sfaccettata realtà, di fare esperienza affiancato da un'equipe multidisciplinare e di formarsi nell'ambito specifico dell'area della Comunicazione dell'Associazione. Fare progetti di SCUP per ATAS vuol dire continuare a restare dinamici e creativi, accoglienti e capaci di far comprendere e trasmettere i propri strumenti professionali e la propria esperienza.

Associazione Trentina Accoglienza Stranieri o.n.l.u.s.

Via Lunelli 4 - 38121 Trento | Tel. 0461 263330 | Fax 0461 263346

Via della Terra 49 - 38068 Rovereto | Tel. 0464 432230

P.I. 01280230226

info@atas.tn.it | atas.onlus@postecert.it

www.atas.tn.it

ATTIVITA'

Una buona attività di comunicazione nel terzo settore è **strategica** perché promuove informazione, consenso e attivazione rispetto agli ambiti e ai temi di cui ci si occupa, fa conoscere servizi e attività e promuove la partecipazione a diverse iniziative, e fa proprie le competenze digitali necessarie a tal fine.

Gli ultimi dati dell'indagine **2020 Italia no profit (Non Profit Philanthropy Social good report 2020)** confermano che il terzo settore è in piena trasformazione digitale; questo è, per molti, l'occasione di rivedere la propria strategia complessiva. ATAS ha accettato la sfida e le attività dell'Area Progettazione sociale e Comunicazione di ATAS, grazie ad una visione lungimirante e ad un personale preparato e in continua formazione, stanno diventando sempre più complesse e articolate. Esse sono arricchite di nuovi strumenti come il fundraising e la progettazione partecipata, senza però dimenticare gli strumenti più tradizionali.

L'Area Comunicazione di ATAS coordina le attività, in stretto contatto con tutte le altre aree ed equipe operative, dando vita ad una Redazione diffusa e allo scambio reciproco di informazioni e idee. Per fare ciò, vengono svolti incontri bisettimanali con le equipe territoriali multidisciplinari e con il coordinamento generale e, mensili, con i gruppi di lavoro interni. Questi luoghi di confronto e di "progettazione sia della comunicazione che di nuove attività" a cui il/la giovane in servizio civile parteciperà, sono anche momenti di condivisione e riflessione su casi specifici sia in retrospettiva che in prospettiva. Durante tutto il percorso, il/la giovane in servizio civile, verrà seguito da figure di riferimento che offriranno un apprendimento di qualità: la responsabile dell'Area Comunicazione svolgerà il ruolo di OLP attraverso incontri e affiancamento quotidiano mentre il Presidente di Atas, giornalista professionista ed esperto di comunicazione digitale, offrirà supporto all'apprendimento con incontri settimanali (uno a settimana per la prima fase). Attorno a questo modus operandi, ciascuna mansione ipotizzata per i/le giovani in servizio civile sarà proposta con l'obiettivo di far acquisire competenze e conoscenze attraverso la pratica. I/Le giovani durante il periodo di apprendimento sperimenteranno una graduale autonomia, senza dimenticare l'indispensabile confronto nelle equipe di riferimento. Le attività saranno declinate nei seguenti ambiti specifici di azione: **comunicazione, fundraising e social media management organizzazione/partecipazione ad eventi**. I contenuti di questi specifici ambiti verranno resi sufficientemente flessibili e conformi alle esigenze ed alle inclinazioni dei giovani in servizio civile. Impulso e monitoraggio periodico, in particolare delle azioni, saranno inoltre garantiti da un gruppo di lavoro ad hoc sulla comunicazione che si incontrerà una volta al mese. Il gruppo sarà composto da: giovane in servizio civile, responsabile area comunicazione, coordinatore generale e Presidente Atas esperto di comunicazione.

Le attività del progetto prevedono la presenza di 1 giovane impegnato per 12 mesi.

1. COMUNICAZIONE

Gestione quotidiana degli strumenti di comunicazione di ATAS onlus

I compiti dei/delle giovani in servizio civile saranno: elaborazione degli articoli e invio della newsletter mensile, aggiornamento almeno settimanale del sito web, realizzazione dei comunicati stampa durante l'anno, documentazione fotografica.

Il/la giovane in servizio civile sarà impegnato/a per il primo periodo, da tre a sei mesi (variabile a seconda dei bisogni), in affiancamento alla responsabile dell'area comunicazione. Progressivamente il/la giovane potrà gestire questi strumenti in autonomia, sempre con la supervisione della responsabile dell'area. Particolare importanza sarà dedicata a comprendere i meccanismi di "come si costruisce la notizia" a seconda del target di riferimento e di come viene gestita la comunicazione nei progetti in partnership con altri enti.

2. FUNDRAISING

Realizzazione di campagna fundraising e di azioni mirate alla attivazione di nuovi volontari/e.

Durante il servizio civile, il giovane/la giovane affiancherà la responsabile dell'Area comunicazione e Progettazione, nello sviluppo e messa in atto di strategie di raccolta fondi e uso degli strumenti per la costruzione e realizzazione di almeno 1 campagna di raccolta fondi. Il/la giovane apprenderà così modalità e strumenti specifici inerenti a questo Area specifica di un'organizzazione no profit.

3. ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE AD EVENTI

Supporto nell'organizzazione di eventi iniziative culturali, anche in collaborazione con altri enti

Il/la giovane contribuirà all'organizzazione, alla promozione ed alla comunicazione di alcuni eventi, quali: il Trentennale di Atas, l'Assemblea annuale di ATAS onlus (maggio), la Settimana dell'Accoglienza in collaborazione con il CNCA (ottobre) e molteplici soggetti del territorio, la Giornata Mondiale del Rifugiato (giugno), in rete con i soggetti del sistema di accoglienza dei richiedenti protezione internazionale ed, in fine, eventi realizzati nell'ambito di Progetti di Welfare generativo.

4. SOCIAL MEDIA MANAGEMENT

Il/la giovane imparerà a comprendere la modalità di comunicazione sugli strumenti social (FB e Instagram) con una visione a medio - lungo termine; si imparerà a programmare le pubblicazioni, a conoscere bene gli strumenti, a capire le statistiche ecc.

Sarà garantito e richiesto al giovane in servizio civile di svolgere anche attività di promozione del servizio civile in generale, secondo le richieste della struttura competente per massimo 15 ore durante lo svolgimento del progetto.

ORARIO

I/le giovani saranno impegnati/e per un periodo di 12 mesi e un monte ore annuo di 1440, su 5 giorni settimanali, indicativamente dal lunedì al venerdì. L'orario ridotto minimo dovrà essere di 15 ore, svolto su 3 giorni. Si prevede una media tra le 20 e le 30 ore settimanali. Nel corso dell'anno sarà richiesta la presenza sporadica nel fine settimana o la sera (indicativamente 6 volte al mese) per poter partecipare ad attività o iniziative nel territorio funzionali per il progetto stesso.

OBIETTIVI

Finalità principale del progetto è quella di fornire ai/alle giovani in servizio civile un'occasione per farsi promotori/trici di azioni di cittadinanza attiva e di pari opportunità spendendosi come protagonisti/e su tematiche sociali, e studiando gli strumenti più efficaci per veicolare un racconto centrato sulle persone e sui valori dell'accoglienza, dei diritti umani e del rispetto dell'alterità. Il/la giovane sarà protagonista della comunicazione consapevole, per influenzare positivamente la cittadinanza.

Un simile impegno sviluppa sia le competenze professionali, ma soprattutto le relazioni con la comunità e le varie realtà associative ed il legame con il territorio.

Obiettivi del progetto di servizio civile saranno:

- vivere un'esperienza significativa dal punto di vista personale e formativo, favorendo l'acquisizione di nuove competenze e metodologie di lavoro di comunicazione e di lavoro in gruppo;
- sviluppare una maggiore conoscenza: del territorio, della sua rete di realtà del sociale, della comunità e delle sue fasce più vulnerabili e dei vari servizi delle istituzioni con cui ATAS si interfaccia;
- sviluppare competenze relazionali, di lavoro di gruppo, di autonomia per finalizzare compiti assegnati e le tecniche del problem setting, della comunicazione assertiva nelle dinamiche di gruppo;
- apprendere tecniche di fundraising.

Indicatori di risultato degli obiettivi sopracitati saranno:

- lo sviluppo di relazioni costruttive e di reciproco arricchimento con volontari, testimoni, partner di progetto e cittadini attraverso incontri di interscambio e co progettazione almeno 10;
- la co-realizzazione di almeno 1 campagna di fundraising

Associazione Trentina Accoglienza Stranieri o.n.l.u.s.

Via Lunelli 4 - 38121 Trento | Tel. 0461 263330 | Fax 0461 263346

Via della Terra 49 - 38068 Rovereto | Tel. 0464 432230

P.I. 01280230226

info@atas.tn.it | atas.onlus@postecert.it

www.atas.tn.it

e la gestione di un report di monitoraggio a riguardo;

- la co realizzazione di almeno 100 contenuti multimediali
- l'aumento della visibilità dei canali comunicativi dell'associazione grazie ad un ampliamento del 7% dei follower sui social media;
- autonomia nella gestione del data base.
- co organizzazione di almeno 2 eventi, in collaborazione con altri Enti del territorio.

COMPETENZE ACQUISIBILI

I profili professionale individuati come maggiormente coerenti con quanto previsto dal presente progetto sono:

Repertorio della regione Emilia Romagna **PROFILO: TECNICO DELLA COMUNICAZIONE-INFORMAZIONE**

Competenza: **Sviluppo piano di comunicazione**

Repertorio Trentino **PROFILO: OPERATORE GRAFICO MULTIMEDIALE**

Competenza: **Elaborare un prodotto grafico sulla base delle istruzioni ricevute e della documentazione del progetto, tenendo conto delle diverse tipologie di supporto di pubblicazione.**

Azioni trasversali ai due profili:

- Comporre contenuti comunicativi.
- Utilizzare i canali comunicativi più appropriati all'implementazione del piano di comunicazione
- Adottare le modalità e i supporti di diffusione più adeguati a raggiungere il target di destinatari individuati.
- Individuare strutture, tecnologie, rete di soggetti da coinvolgere in funzione della strategia comunicativa che si intende realizzare.
- Valutare tempi e risorse economiche necessarie all'implementazione della strategia di comunicazione.

Tale competenza sarà attestata, qualora i giovani lo desiderano, grazie al sistema di validazione delle competenze attualmente in corso da parte della Fondazione Demarchi.

Le modalità per l'acquisizione e lo sviluppo delle conoscenze e competenze includono la formazione specifica teorica, il "learning by doing" e la valutazione partecipata riflessione/confronto sulle proprie esperienze. OLP e referente Area Comunicazione

Associazione Trentina Accoglienza Stranieri o.n.l.u.s.

Via Lunelli 4 - 38121 Trento | Tel. 0461 263330 | Fax 0461 263346

Via della Terra 49 - 38068 Rovereto | Tel. 0464 432230

P.I. 01280230226

info@atas.tn.it | atas.onlus@postecert.it

www.atas.tn.it

promuoveranno l'apprendimento attivo, basato sull'analisi, la valutazione partecipata e la (ri)programmazione delle attività, attraverso un confronto costante e il monitoraggio previsto dal progetto (si veda la parte relativa a formazione e monitoraggio).

OLP E ALTRE RISORSE UMANE COINVOLTE

L'OLP che verrà assegnato ha un'esperienza pluriennale nella progettazione sociale e nella comunicazione. Essa supervisionerà l'intero progetto e lavorerà a stretto contatto con gli altri operatori, referenti e personale dipendente. Si prevede che, nei primi mesi dell'avvio del progetto, la presenza dell'OLP sia significativa e che vada poi a diminuire, seppur mantenendo uno sguardo attento, per permettere al giovane di sviluppare la sua autonomia, di sperimentarsi e di favorirne il coinvolgimento attivo.

In particolare l'OLP:

- Gestisce agli incontri di co-progettazione insieme agli altri coordinatori e operatori dell'Associazione per la stesura della proposta progettuale, in particolare per le attività, obiettivi e formazione;
- gestisce le fasi della valutazione attitudinale e ci partecipa, insieme al Presidente di ATAS onlus;
- organizza e gestisce la fase di accoglienza e inserimento del giovane soprattutto nelle prime settimane occupandosi anche di coinvolgere gli altri colleghi nell'inserimento all'interno dell'organizzazione;
- organizza la formazione specifica dei giovani
- gestisce e partecipa al monitoraggio predisponendo a fine percorso i report richiesti;
- organizza, anche con coordinatori e altri operatori se necessario, dei momenti settimanali più "informali" con i giovani per "supervisionare" lo svolgimento del progetto, verificare l'apprendimento attraverso l'operatività, ecc e garantire loro uno spazio di "ascolto e confronto";
- presente per organizzare altri eventuali momenti di incontro per affrontare eventuali criticità legati sia alla gestione della attività del progetto, sia a rapporti con altri colleghi e ospiti.

Accanto al/la giovane in servizio civile, e all'OLP, le risorse umane previste per la realizzazione del progetto sono:

- Presidente di ATAS onlus esperto di comunicazione (giornalista professionista).
- Il coordinatore generale di ATAS onlus.
- Referenti e operatori delle diverse aree dell'Associazione.

Il/la giovane inoltre si relazionerà, anche in autonomia,

Associazione Trentina Accoglienza Stranieri o.n.l.u.s.

Via Lunelli 4 - 38121 Trento | Tel. 0461 263330 | Fax 0461 263346

Via della Terra 49 - 38068 Rovereto | Tel. 0464 432230

P.I. 01280230226

info@atas.tn.it | atas.onlus@postecert.it

www.atas.tn.it

con i referenti e gli operatori delle diverse aree dell'Associazione per la raccolta di input, sia nella fase di progettazione partecipata (insieme alla referente area comunicazione e progetti), che durante la gestione delle attività di comunicazione, al fine di divulgare l'attività quotidiana di ATAS onlus. Infine, ma non in ordine di importanza, va sottolineata il contributo del giovane in servizio civile partecipante allo scorso progetto "COMUNICATO", grazie al quale il contenuto dell'offerta è stato migliorato nei contenuti e nelle modalità operative.

LUOGO DI SVOLGIMENTO, RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI

Il progetto si svolge principalmente nella sede di ATAS onlus ma anche sul territorio (Comune di Trento, Rovereto, altri comuni del Trentino dove ATAS onlus gestisce servizi) per le attività legate all'organizzazione e comunicazione di eventi.

La sede di ATAS onlus in Via Lunelli 4 a Trento è disposizione per lavoro di ufficio, incontri funzionali al progetto, incontri formativi, incontri con le equipe di ATAS onlus, monitoraggi, incontri mensili interservizi.

Il/la giovane del servizio civile potrà usufruire dell'ufficio, in condivisione con gli altri volontari in servizio civile e della seguente strumentazione:

- Postazioni di lavoro con telefono fisso, computer collegati alla rete internet, stampante e fotocopiatrice.
- Automezzi con assicurazione KASCO
- Smartphone a disposizione della referente dell'area comunicazione e del/la giovane in servizio civile.

Al/alla giovane saranno trasmesse le modalità di risparmio energetico e di riciclo di materiale di cancelleria; verrà inoltre promossa la mobilità sostenibile, invogliando il/la giovane ad usare i mezzi pubblici e le biciclette, tutto in un'ottica di sostenibilità ambientale.

FORMAZIONE SPECIFICA E MONITORAGGIO

La formazione del/la giovane in servizio civile sarà sviluppata secondo le seguenti modalità:

- Formazione specifica in aula, anche attraverso visite all'area comunicazione di altri enti.
- Momenti di riflessione e confronto per "fare del nostro fare un luogo conoscitivo" attraverso i momenti specifici di follow up previsti nella formazione specifica, ma anche e soprattutto attraverso il confronto con la responsabile area comunicazione e nel gruppo di lavoro sulla comunicazione (con il coordinatore generale e il Presidente Atas).

Tematica	ore	Formatore
----------	-----	-----------

1. Sicurezza nel luogo di lavoro - rischi connessi all'impegno nell'ambito del progetto e le misure di sicurezza della sede di realizzazione del progetto - protocollo interno Covid	2	Julijana Osti (responsabile sicurezza Atas)
2. Conoscenza dell'ente e delle attività che si andranno a svolgere - Conoscenza del contesto associativo: storia, mission, attività, obiettivi, strumenti informatici e di comunicazione di ATAS onlus - riconoscere i ruoli all'interno di un'organizzazione e di relazionarsi in maniera adeguata - conoscenza del regolamento sulla privacy e riservatezza - fare servizio civile in ATAS: attività che i giovani svolgeranno nell'associazione	3	Emiliano Bertoldi (coordinatore generale ATAS)
3. Il fenomeno migratorio in Trentino - Immigrazione in trentino: storia, evoluzione, dati, caratteristiche - normativa sull'immigrazione e	2	Patrizia Gianotti (operatrice sociale area informazione e consulenza – Cinformi, Atas)
	2	Linda Bertoncelli (operatrice sociale area informazione e consulenza – Cinformi, Atas)
4. Aree di cui l'ente si occupa e relativa utenza - Prima accoglienza e segreteria - Area abitare e vulnerabilità - Housing first - sportello unico bassa soglia - Area migrazione forzate - Area informazione e consulenza - Cinformi - Area progetti e comunicazione - Area lavoro di comunità	1 2 2 1 2 2 2 2	Susanna Mauri (operatrice prima accoglienza) Chiara Mattevi (coordinatrice area) Alberto Belliboni (operatore sociale) Susanna Mauri (operatrice sportello) Beatrice Taddei Saltini (coordinatrice area) Michele Larentis (coordinatore area) Maja Husejic (referente area progetti) Silvia Volpato (coordinatrice area)
8. Perché è importante comunicare per una organizzazione del terzo settore? <div>Motivazioni e obiettivi della comunicazione per le organizzazioni del terzo settore</div>	6	Andreas Fernandez (CSV)
9. Elaborare un piano di comunicazione	6	Maja Husejic (area progettazione e comunicazione e Danilo Fenner (giornalista free

<ul style="list-style-type: none"> - Obiettivi, contenuti e struttura di un piano di comunicazione - Processo partecipato di elaborazione di un piano di comunicazione 		lance)
(4 ore frontali + 2 ore follow up)		
10. Gestire un sito web	6	Stefano Albergoni (esperto di comunicazione e consigliere CdA Atas) e collaboratore esterno per costruzione del nuovo sito Atas (ancora da individuare)
<ul style="list-style-type: none"> - Obiettivi e caratteristiche di un sito web moderno - Funzione di hub della comunicazione del sito web - Progettazione partecipata: come (processo e strumenti) e perché. 		
(2 ore frontali + 2 follow up + 2 ore accompagnamento alla raccolta di input nell'organizzazione e possibilità di raccolta input da utenti/ospiti)		
11. Scrivere per il web	6	Addetti stampa dell'Osservatorio Balcani Caucaso
Linguaggi, stile (coerente con stile impostato nel piano di comunicazione), modalità di scrittura per il web: sito, newsletter, social network		
12. Gestire in modo efficace i social network Contenuti (parole, immagini, video), tipologia di post (informazioni, resoconto, content curation, promozione eventi, attivazione, etc), tempistiche, strumenti (diretta web, creazione di eventi, etc.), programmazione dei post.	8	Aquila Basket social management: Stefano Trainotti
13. Progettazione a favore dell'integrazione e della sensibilizzazione e organizzazione di eventi - Progettazione di iniziative e attività per l'integrazione e la sensibilizzazione: programmi e finanziamenti a livello locale, provinciale e	8	Claudio Bassetti (presidente CNCA Trentino Alto Adige) Mirko Montibeller operatore Atas-Cinformi

nazionale - Relazioni con il territorio e organizzazione di eventi per l'integrazione e l'inclusione		
	63	

L'attività di formazione specifica è finalizzata a fornire al/la giovane le conoscenze fondamentali per l'inserimento nelle attività previste e contemporaneamente a stimolare l'autonomia, l'autogestione e l'acquisizione di alcune competenze specifiche del progetto: i primi moduli daranno al/la giovane una panoramica generale di ATAS onlus su tutte le diversificate attività portate avanti dall'Associazione. I formatori impegnati nella formazione specifica hanno un titolo universitario o vantano una consolidata esperienza nell'argomento della formazione. Le risorse professionali impegnate nel percorso formativo sono soprattutto interne ad ATAS onlus.

Al/la giovane verrà data inoltre la possibilità di partecipare a corsi, momenti formativi o incontri pubblici che si terranno nel corso del periodo di servizio civile, con particolare attenzione ai temi del progetto.

Il MONITORAGGIO è un'azione costante di osservazione e controllo per evidenziare principalmente comportamenti positivi da incentivare o promuovere, per far sì che possano essere raggiunti gli obiettivi previsti. Il monitoraggio del SCUP è volto a registrare e misurare la realizzazione del percorso formativo del giovane in servizio civile, attraverso i vari stadi di avanzamento dell'attività del progetto sulla base degli indicatori definiti dal progetto stesso. Il monitoraggio, come indicato dai criteri PAT per la gestione del SCUP, è un compito dell'OLP, con la partecipazione del/della giovane in servizio civile. Agli incontri partecipano sia altri operatori che collaborano al progetto che, in particolare, i responsabili del soggetto attuatore. Il monitoraggio ha cadenza mensile e serve al/la giovane per presentare quanto riportato nella scheda/diario personale, riguardo le attività svolte e le competenze acquisite. Il/la giovane fornisce la propria valutazione sull'andamento dell'attività, per riflettere sul significato del proprio agire nel contesto organizzativo. L'OLP dà informazioni sullo stato di avanzamento del progetto e sul livello di partecipazione delle/dei giovani.

Al termine dell'incontro uno dei giovani redige una sintesi di quanto comunicato e discusso, che sarà consegnata a tutti i partecipanti. L'OLP compila a fine servizio la "scheda di monitoraggio del progetto" e il "report conclusivo sull'attività svolta".

Inoltre, il/la giovane partecipa ad un incontro mensile con tutti gli operatori e operatrici che si occupano delle diverse aree.

Il materiale che la giovane produrrà per il monitoraggio e nello svolgimento delle sue attività potrà essere utilizzato dal/dalla giovane qualora volesse

intraprendere un percorso di validazione e/o certificazione delle competenze presso un ente terzo accreditato.

VALUTAZIONE ATTITUDINALE

La valutazione attitudinale del giovane avverrà attraverso un colloquio con l'OLP e Presidente ATAS.

Il colloquio verrà svolto sulla base dei seguenti elementi:

- conoscenza del progetto e condivisione degli obiettivi 10
- motivazione e disponibilità all'apprendimento 10
- interesse e impegno a portare a termine il progetto 10
- idoneità allo svolgimento delle mansioni 10
- interesse esplicito per il contesto e sensibilità in ambito sociale 20
- presentazione del giovane attraverso: percorso di formazione, precedenti esperienze, interessi, disponibilità a crescere nel lavoro di squadra; sia appassionato di scrittura, grafica ed eventi; minima conoscenza con alcuni strumenti informatici; abbia capacità organizzative e propositive su prodotti di comunicazione e fundraising. 30
- disponibilità agli spostamenti e alla flessibilità oraria 10

L'esito verrà espresso su una scala da 0 a 100 e verrà redatto un verbale dell'attività di valutazione svolta.

E' richiesta inoltre la presentazione del **Curriculum Vitae**.

RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE

Le risorse aggiuntive messe in campo da ATAS onlus saranno garantite per la formazione specifica e per il vitto (buono pasto giornaliero 4 euro) nelle giornate in cui l'impegno del giovane sarà pari o maggiore di 6 ore.